



Via Spina, 1 71019 Vieste FG – C.M. FGIC878001 – C.F.92066060713– Tel. 0884 708207 Telefax 0884 704624

website: <https://istitutocomprensivovieste.gov.it/> - pec: fgic878001@pec.istruzione.it - e-mail: fgee878001@istruzione.it

ATTIVITÀ: SCUOLA PRIMARIA, DELL'INFANZIA E MEDIA DI PRIMO GRADO

Datore di Lavoro:

Prof. PIETRO LOCONTE



Elaborato:

AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Data: Revisione del 10/04/2020

1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce revisione del DVR dell'Istituto Comprensivo "Rodari-Alighieri-Spalatro" nel Comune di Vieste in quanto il ciclo di lavoro aziendale è mutato in quanto le operazioni di pulizia dei vari plessi scolastici, prima affidata a ditta esterna, ora vengono eseguite dai collaboratori scolastici che prestano la loro opera nei vari plessi.

Come è noto, all'interno della scuola, esiste una categoria di lavoratori che, pur senza essere esposta a pericoli estremi, effettua principalmente lavori di natura manuale che, come tali, non sono esenti da alcuni rischi.

La categoria in questione è quella dei collaboratori scolastici.

Più avanti, nel presente elaborato, troverà tutte le informazioni necessarie per eliminare o quantomeno ridurre il livello di esposizione ai rischi specifici per la mansione di collaboratore scolastico.

Ricordiamo che tutte le attività svolte all'interno dell'istituto devono essere realizzate in modo da assicurare:

- 1) La sicurezza e la salute dei lavoratori, degli allievi e di ogni altra persona eventualmente coinvolta dall'esercizio delle attività stesse.
- 2) Il rispetto dell'ambiente, il rispetto della vita e della salute di chiunque si trovi per qualsiasi motivo in relazione con le attività svolte dall'Istituto.

Affinché questo obiettivo sia raggiungibile è necessario:

A) Rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti.

B) Attuare nei luoghi di lavoro le disposizioni igienico-assistenziali utili ad offrire condizioni di ragionevole confortevolezza di tutti gli occupanti.

C) Ridurre le situazioni di rischio lavorativo nelle varie fasi tramite:

1. La programmazione delle attività di prevenzione e di igiene.
2. L'uso di mezzi ed attrezzature adeguate alle lavorazioni e l'accurata manutenzione degli stessi.
3. L'uso da parte di tutti dei prescritti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

1. AMBITI OPERATIVI

I collaboratori svolgono la loro opera in quattro ambiti:

- SORVEGLIANZA E COLLABORAZIONE
- CURA DEGLI SPAZI
- SPOSTAMENTO DI MATERIALE E DI ARREDI TRATTAMENTI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE: VUOTATURA, SPAZZATURA E SCOPATURA, PULITURA,

LAVATURA, SPOLVERATURA, DISINFEZIONE, RACCOLTA DI CARTONAGGI ED IMBALLI VARI, CERATURA.

2. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SORVEGLIANZA E COLLABORAZIONE

- ✓ Controllo dei movimenti alla porta e nei corridoi
- ✓ Custodia della classe in assenza del docente
- ✓ Accompagnamento degli alunni da uno spazio all'altro
- ✓ Consegna di comunicazioni alle classi e ai docenti o ritiro di documenti
- ✓ Piccoli lavori di legatoria per materiali didattici

3. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA CURA DEGLI SPAZI

- ✓ Controllo dell'integrità dei dispositivi di sicurezza e dell'integrità della struttura e conseguente segnalazione delle anomalie.
- ✓ Predisposizione degli spazi e degli arredi per lo svolgimento delle attività.
- ✓ Segnalazione di interventi di manutenzione ordinaria.

4. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLO SPOSTAMENTO DI MATERIALI E ARREDI

- ✓ Spostamento e stoccaggio di materiali portati da fornitori
- ✓ Spostamento di arredi da uno spazio ad un altro
- ✓ Spostamento di sussidi didattici

5. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI TRATTAMENTI DI PULIZIA

Ogni trattamento è regolamentato da apposita descrizione delle operazioni da eseguire e dai prodotti da usare, nonché dalle relative norme di sicurezza.

Vuotatura: asporto di rifiuti contenuti in appositi contenitori quali posacenere, cestini ecc. e raccolta dei prodotti di risulta con appositi carrelli reggi sacco, raccolta immondizie .

Spazzatura o scopatura: raccolta di polvere o rifiuti depositati sui pavimenti eseguiti a secco mediante apposita scopa elettrostatica oppure per mezzo di aspirapolvere elettrico. Va effettuata su tutta la superficie dei locali, in particolar modo negli angoli e nei punti meno battuti dalle persone.

Pulitura: operazione eseguita a secco o a umido per rimuovere lo sporco da superfici varie quali pareti, scaffali, armadietti, banchi e sedie ma in particolare per vetri, pannelli od altre superfici piane.

Lavatura: operazione eseguita a umido con apposita attrezzatura a mano o a macchina tendente a rimuovere lo sporco dai pavimenti, dalle suppellettili, dagli arredi o dalle superfici in genere o dai vetri con utilizzo di Adeguate prodotti tensioattivi.

Spolveratura: operazione di rimozione della polvere dagli arredi, dalle suppellettili o dalle superfici in genere con stracci antipolvere. Deve venire effettuata su tutte le superfici libere sia orizzontali che verticali.

Disinfezione: operazione che si può effettuare con appositi prodotti, in concomitanza con la lavatura o specificatamente. Normalmente riguarda in particolare gli apparecchi igienico sanitari.

Raccolta rifiuti vari e carta e cartonaggi ed imballi vari: operazione di raccolta e trasporto in apposita area o aree individuate nell'ambito dell'unità di raggruppamento dei rifiuti e di qualsiasi materiale (compreso il legname) disposto negli appositi contenitori nei locali o punti prefissati.

6. ANALISI DEI RISCHI E DISPOSIZIONI A CUI ATTENERSI

RISCHI DI TIPO INFORTUNISTICO/CHIMICO

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
Pavimenti e scale scivolose durante la pulizia	Caduta	Traumi, contusioni, fratture	Calzare sandali o scarpe antisdrucciolo durante il lavaggio
Lavaggio locali	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe. Non usare questa modalità in modo assoluto in presenza di prese o interruttori a parete. Accertarsi prima del lavaggio che non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti.
Lavori in altezza: lavaggio vetri, pulizia o spolvero su arredi e strutture alte	Caduta dall'alto	Traumi, contusioni, fratture	Utilizzare scale adeguate, chiedere l'assistenza di un collega per sostenere la scala, non salire sui davanzali delle finestre, usare eventualmente imbragature di sicurezza, Utilizzare di norma le aste telescopiche per il lavaggio dei vetri.
Spazi ristretti	Urto contro arredi	Traumi, contusioni	Liberare i passaggi, controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio.
Svuotamento cestini, raccolta rifiuti	Contatto con materiali taglienti	Ferite da taglio, da punta, traumi	Svuotare direttamente il cestino nel sacco. Usare nelle classi cestini rigidi. Utilizzare sempre i guanti per eliminare eventuali rifiuti rimasti. Usare la paletta per raccogliere rifiuti da terra.
Sostanze corrosive e/o ustionanti	Contatto cutaneo con dette sostanze	Ustioni	Tutto il personale deve leggere preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate (reperibili in segreteria). Seguire le istruzioni d'uso indicate. Uso di guanti durante l'utilizzo e uso della mascherina per gli occhi nella preparazione dei liquidi.

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
Sostanze utilizzate: Disinfettanti detergenti, disincrostanti, solventi organici, cere etc	Contatto cutaneo	Dermatiti irritative ed allergiche Allergie respiratorie	Comunicazione da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi. Aerazione degli ambienti durante l'uso. Uso al bisogno di mascherine con eventuali filtri adeguati.
Movimentazione carichi	Sforzi eccessivi	Strappi muscolari Lesioni alla colonna vertebrale	Adeguate modalità di movimentazione (vedere seconda parte di questo manuale). Uso di ausili per il sollevamento e lo spostamento (carrelli).
Utilizzo di macchine elettriche (battitappeti, moto- spazzatrici, lavasciuga etc)	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Lettura del manuale d'uso e libretti delle macchine, seguire le istruzioni di utilizzo. Segnalazione alla segreteria di qualsiasi malfunzionamento della macchina. Accertarsi che la manutenzione periodica sia stata eseguita. USO DI PROLUNGHE A NORMA.
Utilizzo di utensili (raschietti – cacciaviti, ecc.)	Contatto con materiali taglienti (raschietti – taglierini ecc.)	Ferite	Maneggiare con cura.

RISCHIO BIOLOGICO SPECIFICO

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
Materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici)	Contatto con liquidi infetti, punture con siringhe	Malattie infettive	Come precauzione generale uso di guanti nelle medicazioni e nella pulizia di sostanze biologiche. Uso dei grembiuli durante le pulizie
			dei servizi igienici.

7. USO CORRETTO PRODOTTI CHIMICI DI PULIZIA

I prodotti chimici utilizzati per le pulizie devono essere custoditi in un locale apposito, areato, chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella serratura della porta) e lontano dalla portata degli studenti.

I carrelli utilizzati per le pulizie devono rimanere in posti interdetti all'accesso degli studenti ed utilizzati solamente quando la scuola è vuota o sotto stretta sorveglianza dell'operatore.

I detergenti ed i solventi (candeggina, ammoniaca, alcool, acido muriatico etc.) devono essere ben chiusi dopo il loro utilizzo, lasciati nel loro contenitore originale che riporta all'esterno le indicazioni ed il simbolo di tossicità / infiammabilità e riposti nell'apposito locale.

I prodotti chimici non devono mai, per nessun motivo, essere travasati in contenitori anonimi che potrebbero non essere conformi ai requisiti necessari per la loro tenuta e ancor peggio privi delle etichette esterne che richiamano l'attenzione sulla loro tossicità o infiammabilità.

I prodotti chimici non devono mai essere miscelati, potrebbero avvenire reazioni chimiche molto violente con sviluppo di gas tossici, come ad esempio tra candeggina e acido muriatico.

Utilizzare sempre i guanti e la visiera paraschizzi (o occhiali paraschizzi) durante l'impiego di prodotti chimici e soprattutto durante le operazioni di travaso quando necessarie.

Alcuni prodotti, durante l'impiego, emanano vapori tossici che possono essere pericolosi se inalati in

concentrazione elevata, occorre limitare il livello di esposizione areando i locali tramite apertura di finestre.

La permanenza negli ambienti dove sono state utilizzate queste sostanze deve essere limitata allo stretto tempo necessario. L'accesso ai locali deve essere interdetto per il tempo necessario (10 minuti) ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria e per tale periodo devono essere mantenute aperte le finestre.

Leggere attentamente le schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate

nelle istruzioni per evitare che, il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.

Agli studenti da soli, specie per le fattispecie di alunni del Comprensivo "Rodari-Alighieri-Spalatro", non deve mai essere consegnato alcun prodotto chimico, anche su richiesta dell'insegnante.

L'Istituto Comprensivo "Rodari-Alighieri-Spalatro" impiega i seguenti prodotti per le operazioni di pulizie i seguenti prodotti:

N°	NOME COMMERCIALE	IMPIEGO
1	SMAC GEL CON CANDEGGINA	Detergente per superfici
2	SANITEC BLU WC GEL 750ml	Detergente disincrostante gel per WC
3	CAREZZA IGIEN GEL	Detergente istantaneo per le mani a base alcolica
4	DOMINA IgienPRO	Detergente liquido concentrato per superfici dure
5	LIPOS	Pulitore asciugante per sporco tenace

6	DEC ANTIKALK FIORI BIANCHI	Pulitore per w.c. e sanitari
7	DEC PEONIA	Detergente per pavimenti e superfici lavabili

8. USO DELLE CALZATURE CORRETTE

Durante il servizio il collaboratore scolastico dovrà indossare obbligatoriamente scarpe con suola antiscivolo chiuse e/o provviste di cinturino posteriore che ne impedisca la perdita in caso di uso di scale portatili.

Durante il servizio, sono vietate le ciabatte e gli zoccoli .

Per le operazioni di pulizia e/o spostamento degli arredi scolastici (banchi, sedie, cattedre, etc.) è previsto l'utilizzo di opportuni guanti che l'Istituzione scolastica provvederà a fornire agli operatori.

9. USO DEL SEGNALE “PAVIMENTO BAGNATO”

Quando sono in atto operazioni di lavaggio dei pavimenti e vi è la ragionevole certezza della presenza di altri lavoratori o studenti all'interno dei locali, lo stato dei pavimenti e quindi la conseguente possibilità di scivolamenti e cadute a livello, deve sempre essere segnalata mediante apposito cartello giallo.



10. RISCHI DERIVANTI DA AGENTI BIOLOGICI

La protezione da agenti biologici è disciplinata dal titolo X del DLgs 81/2008 e si applica a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione a tali agenti, definiti come: “qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”.

In considerazione delle attività svolte non si rileva come ovvio l'impiego deliberato di agenti biologici.

Tuttavia sussistono alcune situazioni particolari in cui gli addetti alle pulizie possono entrare ugualmente in contatto con tali agenti.

Per gli operatori sopraelencati, il possibile contagio è connesso a situazioni di contatto accidentale o di emergenza; essi devono essere muniti di adeguati dispositivi di protezione individuale e ricorrere al loro impiego in caso di necessità.

Il rischio da agenti biologici deriva sia da microrganismi presenti nel materiale trattato sia da quelli che in esso si sviluppano naturalmente: si tratta di virus, batteri, miceti, parassiti.

Buona prassi è quella di prevedere un costante e ripetuto lavaggio delle mani, specialmente prima e dopo alcune attività particolari.

Lo scopo di un lavaggio accurato è quello di prevenire la trasmissione di infezioni, rappresentando esso il mezzo più importante ed efficace per allontanare fisicamente lo sporco e la maggior parte della flora transitoria della cute.

Il lavaggio delle mani dovrebbe avvenire sempre ad inizio e fine turno, prima e dopo l'uso dei servizi igienici, prima e dopo l'uso dei guanti, dopo ogni contatto ritenuto sospetto.

Il lavaggio deve avvenire:

- Bagnando ed insaponando le mani con il sapone liquido (non è consentito l'uso di saponi solidi);
- Strofinando accuratamente con particolare attenzione alle unghie e tra le dita per circa 30 sec. -1 minuto;
- Risciacquando abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugando bene con salviette monouso (non utilizzare asciugamani in tessuto o di uso promiscuo)

Prestare attenzione all'uso dei saponi liquidi, in quanto l'uso di saponi ed antisettici possono provocare dermatiti. Per prevenire problemi quali irritazioni, secchezza e/o screpolature, bisogna:

- ✓ Non eccedere nelle quantità di sapone;
- ✓ Assicursi di aver lavato completamente le mani dopo l'uso dei saponi;
- ✓ Alternare, se possibile, diversi tipi di sapone;
- ✓ Se sensibili ai saponi/antisettici, a fine turno utilizzare creme emollienti e protettive.

Sarebbe preferibile non portare durante il lavoro anelli, bracciali ed orologi.

Uso dei Dpi (guanti monouso)

Nel caso in cui si verifichi la necessità di contatto con oggetti e/o fluidi che possono essere ragionevolmente fonte di rischio biologico, è necessario indossare appositi guanti per eseguire le operazioni richieste.

- ✓ Indossare i guanti (sono sufficienti guanti puliti non sterili) prima di venire a contatto con sangue, liquidi corporei, secreti, escreti e oggetti contaminati;
- ✓ Cambiare i guanti dopo il contatto con materiale potenzialmente contaminato;
- ✓ Cambiare immediatamente i guanti qualora si verifichi o si abbia il dubbio che gli stessi siano lesi. Lavare le mani prima di indossarne dei nuovi.
- ✓ Rimuovere subito i guanti dopo l'uso e lavarsi subito le mani;

- ✓ Non toccare nessuna parte del proprio corpo con i guanti;
- ✓ Non toccare alcuna attrezzatura o oggetto o allontanarsi indossando i guanti

Uso dei DPI (guanti pluriuso)

Durante le operazioni di pulizia, l'uso di prodotti chimici, impone l'utilizzo di guanti al fine di evitare il contatto dell'agente chimico con la cute.

I guanti da utilizzare possono essere pluriuso e possono essere utilizzati per le operazioni di pulizia e per lavori grossolani.

Essi possono ovviamente essere utilizzati solo se integri.

A fine lavoro devono essere puliti e riposti secondo i seguenti accorgimenti:

- ✓ Sciacquare attentamente le mani con addosso i guanti con acqua e sapone e risciacquare accuratamente;
- ✓ Togliere i guanti, controllare che non siano forati ed appenderli per i polsi per farli asciugare;
- ✓ Lavarsi le mani.

Uso dei DPI (mascherina/occhiali protettivi)

Qualora le attività da svolgere prevedano la possibilità di proiezione di schegge e spruzzi di qualsiasi entità, dovranno essere indossati degli occhiali protettivi al fine di evitare che possano colpire l'occhio, Analogamente, quando durante le operazioni di pulizia etc. preveda il sollevamento di polveri, dovrà essere utilizzata apposita mascherina antipolvere.

Uso dei DPI (camice)

L'uso del camice, durante le attività proprie della mansione, ha il molteplice scopo di proteggere l'operatore dall'imbrattamento dei propri indumenti, di proteggere la cute da eventuali schizzi di qualsiasi liquido e proteggere dalla proiezione di schegge o particelle solide.

A tale scopo il camice deve essere a maniche lunghe con l'elastico ai polsi e tenuto rigorosamente abbottonato.

Qualora si venisse a contatto con agenti biologici, rimuovere il camice al più presto e lavarsi le mani.

11. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Tutte le operazioni che comportino il TRASPORTO, il SOSTEGNO, il SOLLEVAMENTO, la SPINTA ed il TRAINO di un carico rientrano nella dicitura di “Movimentazione manuale dei carichi”.

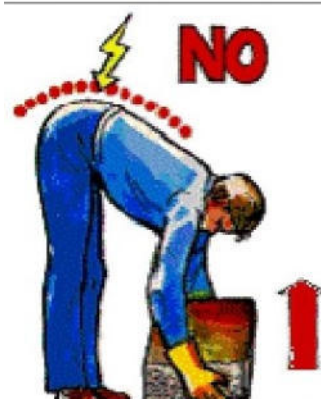
Le attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi possono comportare per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

I rischi sono maggiormente presenti se:

- I carichi sollevati sono pesanti;
- Le azioni di sollevamento sono frequenti;
- Le azioni di sollevamento sono eseguite in modo scorretto o in posizione scomoda.



Al fine di ridurre al minimo tale rischio, il datore di lavoro deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati (eventualmente ad attrezzature meccaniche) per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.



Nota

La procedura di valutazione suddetta relativa al sollevamento dei pesi applicata nelle situazioni in cui:

- i carichi abbiano peso superiore a 3 kg;
- le azioni di movimentazione sono svolte in via non occasionale (a volta ogni ora nella giornata lavorativa tipo). Per le azioni sollevamento, sarà possibile operare la valutazione sulla base del massimo consigliato per le diverse fasce di età e sesso.

ETA'	MASCHI
Oltre 18 anni	25 kg
Da 15 a 18 anni	20 kg

Sollevamento

Per assumere un atteggiamento corretto nella movimentazione manuale dei carichi occorre applicare alcuni principi che si acquisiscono sia in campo formativo sia nell'addestramento a cura dei datori di lavoro. Per eseguire in

maniera corretta la MMC occorre:

- Non superare mai i limiti di peso sopra riportati
- Evitare la flessione del rachide sfruttando il massimo equilibrio
- Evitare di sottoporre la colonna vertebrale ed il resto del corpo a tensioni nocive

Se il carico è pesante:

- prendere posizione vicino al carico con i piedi su una base stabile e leggermente divaricati a circoscrivere parzialmente il carico (fig 1)
- flettere le anche e le ginocchia e non la colonna (fig 2)
- allungare i muscoli della schiena prima di spostare il carico ed afferrarlo con una presa sicura (fig 3)
- portare l'oggetto verso sé stessi e sollevarsi allungando le gambe (fig 4)
- eseguire il movimento con gradualità (fig 5)



Fig 1

Fig 2

Fig 3

Fig 4

Fig 5

tenere le mani in modo da evitare di essere stretti pericolosamente tra carrello ed ingombri fissi (pareti, colonne, ecc.);

- utilizzare un carrello a 2 ruote o a 4 ruote (fig 1 e 2)
- se i carrelli a 4 ruote sono privi di timone o barre da tiro è necessario spingerli e non tirarli
- i carrelli a 4 ruote devono essere caricati in modo che il lavoratore possa vedere dove si sta dirigendo (fig 3)
- se il pavimento non è uniforme (gradini, sporgenze, ecc) utilizzare gli ausili necessari (fig 4)



Fig 1

Fig 2

Fig 3

Fig 4

Il carico leggero – superiore a 3 kg (al di sotto di questa soglia il rischio di lesioni è irrilevante) – deve essere movimentato correttamente secondo quanto di seguito indicato:

- suddividere il carico in 2 contenitori diversi per bilanciare il peso (fig. 1)
- se l'oggetto è munito di manico, si può portare lungo il corpo (se non è molto pesante) con l'accortezza di cambiare frequentemente il lato (fig. 2)
- se devono essere trasportati vari carichi con manico, è opportuno prenderne uno per ogni lato facendo in modo di dividere equamente il peso (fig. 3)



Fig3

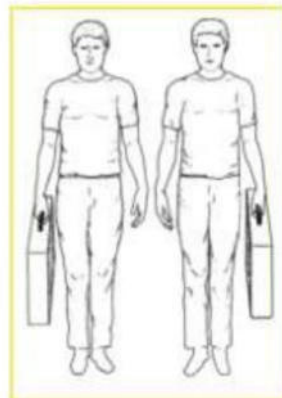


Fig2

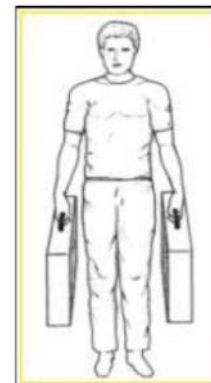
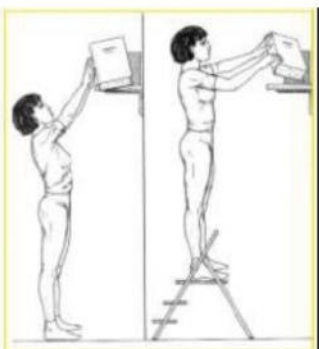






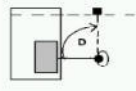
Fig1

<ul style="list-style-type: none"> Se si deve riporre un oggetto in alto è consigliabile utilizzare uno sgabello o una scaletta per evitare di inarcare la schiena 	
<ul style="list-style-type: none"> Se si devono spostare degli oggetti da una parte ad un'altra è necessario girare tutto il corpo e non ruotare soltanto il tronco 	

<p>L'attività lavorativa comporta un carico di lavoro fisico. Particolarmente gravosa può risultare (soggettivamente e secondo le condizioni di sforzo) l'attività di movimentazione e trasporto dei materiali per le pulizie. Alla pagina seguente sono analizzate alcune tra le situazioni di sollevamento e trasporto manuale dei carichi <u>maggiormente significative</u>, mediante l'uso dei metodi NIOSH e SNOOK & CIRIELLO, comunemente utilizzati per la valutazione di questa tipologia di rischi. L'analisi ha dato i seguenti esiti:</p>	<p>R=PXD</p>				
<table border="1"> <tr> <td colspan="2" data-bbox="287 1075 1133 1120">AZIONI DI SOLLEVAMENTO</td> </tr> <tr> <td data-bbox="287 1120 518 1198"> <p>Livello di rischio: Inferiore a 0,75</p> </td> <td data-bbox="518 1120 1133 1198"> <ul style="list-style-type: none"> Nessuno </td> </tr> </table>	AZIONI DI SOLLEVAMENTO		<p>Livello di rischio: Inferiore a 0,75</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno 	<p>/</p>
AZIONI DI SOLLEVAMENTO					
<p>Livello di rischio: Inferiore a 0,75</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno 				
<table border="1"> <tr> <td colspan="2" data-bbox="287 1220 1133 1265">AZIONI DI TRASPORTO</td> </tr> <tr> <td data-bbox="287 1265 518 1344"> <p>Livello di rischio: Inferiore a 0,75</p> </td> <td data-bbox="518 1265 1133 1344"> <ul style="list-style-type: none"> Nessuno </td> </tr> </table>	AZIONI DI TRASPORTO		<p>Livello di rischio: Inferiore a 0,75</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno 	
AZIONI DI TRASPORTO					
<p>Livello di rischio: Inferiore a 0,75</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno 				
<p>L'attività lavorativa comporta un carico di lavoro fisico. Particolarmente gravosa può risultare (soggettivamente e secondo le condizioni di sforzo) l'attività di movimentazione e trasporto dei materiali cartacei e prodotti per le pulizie, arredi o altro. Alla pagina seguente sono analizzate alcune tra le situazioni di sollevamento e trasporto manuale dei carichi <u>maggiormente significative</u>, mediante l'uso dei metodi NIOSH e SNOOK & CIRIELLO, comunemente utilizzati per la valutazione di questa tipologia di rischi. L'analisi ha dato i seguenti esiti:</p>	<p>R=PXD 6=3X2</p>				

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

Operazione di sollevamento arredi scolastici

COSTANTE DI PESO (kg.)		ETA'	MASCHI	FEMMINE		
		> 18 ANNI	2,5	1,5	20	CP
		ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO			x	↓
					0,93	A
		Distanza verticale di spostamento del peso fra inizio e fine del sollevamento			x	↓
					0,97	B
		Distanza orizzontale tra le mani e il punto di mezzo delle caviglie - Distanza del peso del corpo (Distanza massima raggiunta durante il sollevamento)			x	↓
					0,63	C
		Dislocazione angolare del peso (in gradi)			x	↓
					0,71	D
		GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO			x	↓
E			BUONO	SCARSO	1	E
		FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA			x	↓
F					0,94	F
					=	↓
4	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO				7,59	Kg.
		PESO LIMITE RACCOMANDATO				
$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = \text{INDICE DI SOLLEVAMENTO}$		$\frac{4}{7,59} = 0,53$				

12. RISCHI DERIVANTI DALL'USO DELLE SCALE

Nel normale svolgimento delle mansioni affidate, può capitare che si presenti la necessità di utilizzare delle scale portatili per delle lavorazioni in altezza. E' buona norma, prima di salire sulla scala, verificare i requisiti di sicurezza ed accertarsi che l'uso della stessa non sia potenzialmente rischioso per se stessi e per le persone vicine.

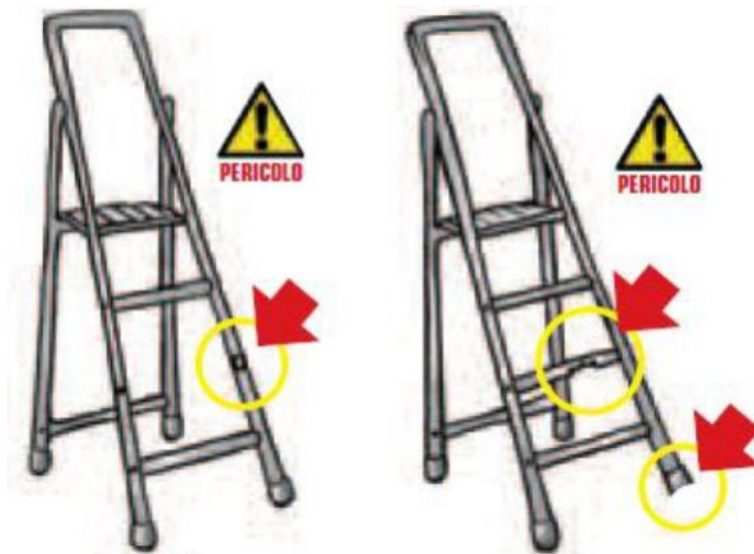
A tale scopo, di seguito sono riportate le indicazioni necessarie al fine di valutare l'idoneità dell'attrezzatura, i comportamenti da seguire prima di salire e durante l'uso e le indicazioni per una corretta conservazione.

Requisiti di sicurezza:

Prima di iniziare una qualsiasi attività, è necessario verificare che la scala sia sicura.

- Nessun elemento della scala (gradini/pioli, dispositivi di blocco, superfici antiscivolo, dispositivo antiscivolo alla base dei montanti, ecc.) deve essere mancante.

- Le scale fabbricate con materiali metallici non devono presentare segni di deterioramento.
- Tutti gli elementi, come ad esempio i montanti, i gradini/pioli, la piattaforma, i dispositivi di blocco, le cerniere, ecc., non devono essere danneggiati.
- Ammaccature, fessurazioni, spaccature, piegature ed eccessivi giochi nelle cerniere possono essere fonte di pericolo.
- I dispositivi antiscivolo devono essere inseriti correttamente nella loro sede alla base dei montanti. Se mancanti o deteriorati, è necessario sostituirli con dispositivi nuovi, che sono reperibili dal rivenditore.
- I gradini o pioli devono essere puliti ed asciutti; eliminare eventuali presenze di oli, grassi e vernici fresche.



Attenzione:

Eventuali riparazioni devono essere effettuate da personale specializzato.

Da ricordare:

Molti incidenti sono dovuti alla disattenzione dell'uomo o all'uso improprio della scala, ma una scala in cattivo stato è sicuramente causa di potenziale incidente.

Prima di salire:

- Verificare che vi sia sempre qualcuno nelle vicinanze per prestare soccorso in caso di infortunio oppure per aiutare durante lo svolgimento dell'attività.

- Verificare lo stato di salute: se si soffre di vertigini, dolori muscolari od ossei, si è stanchi o si hanno problemi alla vista, se si sono assunti medicinali, alcol o altro, si consiglia di non salire sulla scala.

- Attenzione ai potenziali pericoli nella zona dove è posizionata la scala:
 - porte o finestre non perfettamente bloccate;
 - spazi prospicienti il vuoto, non opportunamente protetti (balconi, pianerottoli, ecc.);
 - linee elettriche;
 - altri lavori che possano interferire;
 - scarsa illuminazione.



- Maneggiare la scala con cautela per evitare:
 - il rischio di cesoiamento delle mani;
 - l'urto contro ostacoli e la caduta a terra della scala;
 - il rischio di colpire accidentalmente persone vicine.
- Non collocare mai la scala su una superficie inclinata.
- Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire.



- Non collocare mai la scala su oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza.
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro: con la scala in posizione laterale il rischio di ribaltamento è più elevato.
- Verificare che la scala sia correttamente e completamente aperta e che gli eventuali dispositivi manuali antiapertura siano inseriti.
- Verificare che la superficie su cui poggiano i montanti della scala sia priva di oggetti o materiali che possano facilitare un eventuale scivolamento (es. acqua, macchie di olio, vernice, fogli di nylon, ecc.).
- Indossare delle scarpe idonee che garantiscano perfetta stabilità: non salire sui gradini o pioli a piedi nudi, con pantofole, scarpe a tacchi alti o sandali.
- Non salire sulla scala con abbigliamento inadatto con lacci, cinture che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe.
- Controllare il peso massimo (portata) consentito sulla scala.

Sulla scala:

- Non superare il peso massimo (portata) consentito sulla scala.
- Avere sempre una presa sicura a cui sostenersi con una mano quando si sale o si scende

oppure quando ci si posiziona sulla scala.

- Posizionare sempre entrambi i piedi su di un gradino o piolo.
- Non posizionare mai un piede su un gradino (o piolo) e un piede su un altro piano.
- Non salire mai sulla piattaforma se la scala non dispone di parapetto idoneo.
- Non sporgersi lateralmente.
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona alla volta.
- Non applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro, in quanto la scala potrebbe scivolare o ribaltarsi.
- Non salire con materiali pesanti o ingombranti. Nel caso si dovessero usare attrezzi da lavoro, è necessario disporre di un contenitore portattrezzi agganciato alla scala o alla vita, oppure utilizzare indumenti da lavoro con appositi portautensili.
- Salire solo sul tronco di scala predisposto per la salita (con gradini e pioli) e non sul tronco di supporto (senza gradini o pioli).
- Stazionare sulla scala solo per brevi periodi, intervallando l'attività con riposi a terra.
- Salire sulla scala sempre frontalmente.
- Non salire mai oltre il quart'ultimo gradino su scale che non dispongono di piattaforma e idoneo parapetto.

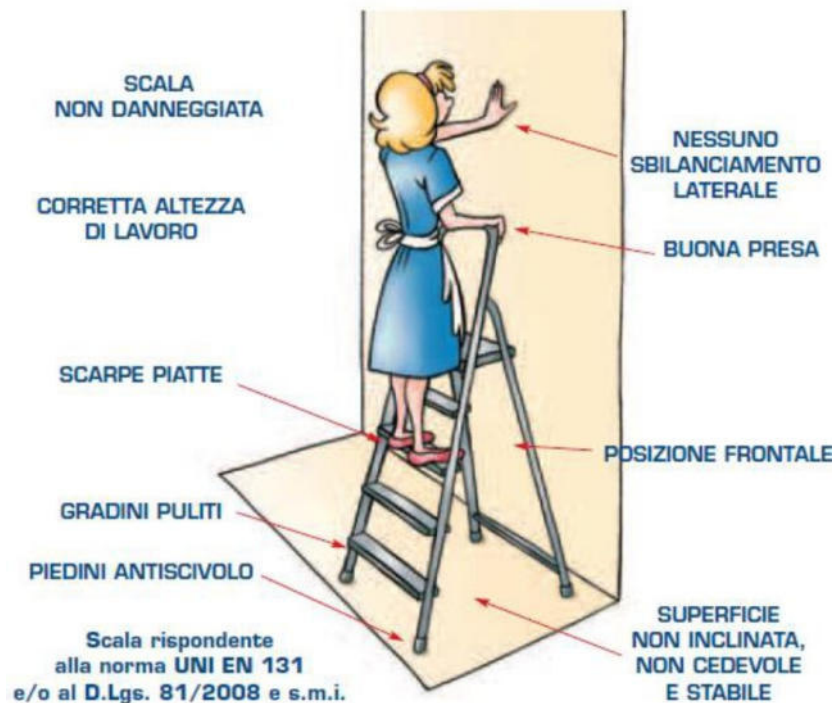


A fine attività:

- Riporre la scala in un luogo coperto e possibilmente aerato e non esposto alle intemperie.
- Effettuare eventuale pulizia.
- Maneggiare la scala con cautela per evitare il rischio di cesoiamento delle mani e di colpire accidentalmente le persone vicine.
- Si consiglia di riporre la scala in modo stabile, assicurandosi che sia ben ancorata al muro.



Uso corretto della scala doppia



13. RISCHI DERIVANTI DALL'USO DELLE ATTREZZATURE

Il personale collaboratore, si trova a volte ad utilizzare attrezzature elettriche che, anche se utilizzate in modo ripetuto ma non continuativo, il rischio derivante dall'uso di tale attrezzatura diventa trascurabile purché vengano attuate le misure precauzionali (in particolare per le apparecchiature elettriche) di seguito indicate:

- ✓ Inserire completamente le spine nelle prese per evitare un contatto precario che provoca riscaldamento e fusione dei contatti.
- ✓ Quando si toglie una spina dalla presa si deve agire con una sola mano sulla spina e mai tirando il cavo della spina stessa. Le plastificatrici hanno un assorbimento di energia importante, quindi

è necessario alimentarle utilizzando prese bipasso Shuko attingendo da un impianto che possa erogare la potenza richiesta.

- ✓ Nell'utilizzo dell'impianto non aumentare il carico di un tratto utilizzando prese multiple o ciabatte.
- ✓ Non forzare le prese per inserire spine di tipo diverso.
- ✓ Non utilizzare apparecchi elettrici in vicinanza di acqua o in luoghi bagnati.
- ✓ Non utilizzare apparecchi elettrici se si è bagnati.
- ✓ Non estendere apparecchi in zone ove è possibile la presenza di acqua.
- ✓ Non utilizzare apparecchi elettrici con involucro danneggiato.

Le apparecchiature manuali e/o elettriche che possano provocare tagli, punture, ustioni, etc. NON DEVONO essere utilizzate se sprovviste di coperture di sicurezza contro l'accesso alle parti taglienti, sorgenti di calore o presentano parti meccaniche in movimento.

14. RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI

I prodotti utilizzati per le pulizie sono da considerarsi a tutti gli effetti dei prodotti chimici e come tali devono essere manipolati e custoditi con attenzione, al fine di evitare rischi per la propria e l'altrui sicurezza.

I prodotti forniti dall'Istituzione scolastica devono essere custoditi negli appositi armadi presenti ai piani, muniti di chiave e lontano dalla portata degli studenti. Durante i periodi in cui non si eseguono le pulizie, i carrelli devono essere riposti in luoghi non accessibili agli studenti o comunque sotto stretta sorveglianza dell'operatore.

I detersivi ed i solventi devono essere ben chiusi dopo il loro utilizzo, lasciati nel loro contenitore originale che riporta all'esterno le indicazioni ed il simbolo di tossicità / infiammabilità e riposti nell'apposito locale.

I prodotti chimici non devono mai, per nessun motivo, essere travasati in contenitori anonimi che potrebbero non essere conformi ai requisiti necessari per la loro tenuta e ancor peggio privi delle etichette esterne che richiamano l'attenzione sulla loro tossicità o infiammabilità.

I prodotti chimici non devono mai essere miscelati, potrebbero avvenire reazioni chimiche molto violente con sviluppo di gas tossici (come ad esempio tra candeggina e acido muriatico).

Alcuni prodotti, durante l'impiego, emanano vapori tossici che possono essere pericolosi se inalati in concentrazione elevata, occorre limitare il livello di esposizione areando i locali tramite apertura di finestre. La permanenza negli ambienti dove sono state utilizzate queste sostanze deve essere limitata allo stretto tempo necessario. L'accesso ai locali deve essere interdetto per il tempo

necessario (10 minuti) ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria e per tale periodo devono essere mantenute aperte le finestre.

Tutti i collaboratori scolastici sono obbligati a leggere attentamente le schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate nelle istruzioni per evitare che, il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.

Agli studenti da soli, non deve mai essere consegnato alcun prodotto chimico, neanche su richiesta dell'insegnante.

15. RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE A TONER

Le attrezzature che contengono TONER oggi sono molto diffuse all'interno delle scuole. Fotocopiatrici e stampanti laser usano delle micro particelle che vengono trasferite su un foglio di carta e fissate per fusione.

Tuttavia, durante il normale uso, vengono disperse nell'aria parte delle particelle di toner e delle particelle della carta, quest'ultime in percentuale di gran lunga maggiore rispetto alle polveri di toner.

Il rischio di inalazione di polveri pericolose, tuttavia è da considerarsi assolutamente trascurabile.

Il rischio aumenta quando avviene la sostituzione delle cartucce di toner o durante l'esercizio della manutenzione delle apparecchiature. Fermo restando che la manutenzione viene svolta da personale esterno specializzato, l'unico effettivo rischio si verifica nell'esposizione alle polveri durante le operazioni di sostituzione del toner.

A titolo preventivo, poiché sovente viene chiesto al collaboratore scolastico di sostituire il toner di una stampante, vengono di seguito consigliate delle misure di protezione generale tese a ridurre il rischio da esposizione alle polveri di toner ed alle particelle ultrafini.

MISURE GENERALI:

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel manuale d'uso
- Collocare gli apparecchi in un locale ampio e ben ventilato
- Installare le apparecchiature di elevata potenza in un locale separato e installare un impianto di aspirazione
- Non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone
- Eseguire regolarmente la manutenzione delle apparecchiature
- Optare per sistemi di toner chiusi
- Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del produttore e non forzare l'apertura

- Rimuovere con un panno umido le tracce di toner; lavare le parti principali con acqua e sapone; in caso di contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti; in caso di contatto con la bocca, sciacquare abbondantemente con acqua fredda. Non utilizzare acqua calda o bollente, altrimenti il toner diventa appiccicoso
- Eliminare con molta cautela i fogli inceppati per non sollevare polvere

MISURE IN CASO DI FORTE ESPOSIZIONE ALLA POLVERE DI TONER (GUASTI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE):

Quando si sostituiscono le cartucce di stampa o si eseguono la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, possono verificarsi delle brevi emissioni di polvere di toner. Le persone che svolgono frequentemente queste attività sono maggiormente esposte. Devono pertanto adottare adeguate precauzioni per ridurre il rischio di inalazione. Le misure principali sono le seguenti:

- pulire gli apparecchi con un aspiratore certificato, non usare dispositivi ad aria compressa
- qualora si tema una notevole emissione di polveri, garantire una buona ventilazione; utilizzare un respiratore antipolvere con livello di protezione FFP2 e cambiarlo regolarmente dopo un periodo di poche ore se diventa umido, si danneggia o viene direttamente a contatto con la polvere di toner; indossare gli occhiali di protezione
- una volta terminata la manutenzione, pulire con un panno umido la zona attorno all'apparecchio
- indossare guanti di protezione adeguati, tenendo conto anche del tipo di detergente utilizzato.

16. RISCHI DERIVANTI DA AGENTI BIOLOGICI

PREMESSA

La protezione da agenti biologici è disciplinata dal titolo X del DLgs 81/2008 e si applica a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione a tali agenti, definiti come: “qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In considerazione delle attività svolte non si rileva come ovvio l'impiego deliberato di agenti biologici.

Tuttavia sussistono alcune situazioni particolari in cui gli addetti alle pulizie possono entrare ugualmente in contatto con tali agenti.

Per gli operatori sopraelencati, il possibile contagio è connesso a situazioni di contatto accidentale o di emergenza; essi devono essere muniti di adeguati dispositivi di protezione individuale e ricorrere al loro impiego in caso di necessità.

Il rischio da agenti biologici deriva sia da microrganismi presenti nel materiale trattato sia da quelli che in esso si sviluppano naturalmente: si tratta di virus, batteri, miceti, parassiti.

Buona prassi è quella di prevedere un costante e ripetuto lavaggio delle mani, specialmente prima e dopo alcune attività particolari.

Lo scopo di un lavaggio accurato è quello di prevenire la trasmissione di infezioni, rappresentando esso il mezzo più importante ed efficace per allontanare fisicamente lo sporco e la maggior parte della flora transitoria della cute.

Il lavaggio delle mani dovrebbe avvenire sempre ad inizio e fine turno, prima e dopo l'uso dei servizi igienici, prima e dopo l'uso dei guanti, dopo ogni contatto ritenuto sospetto.

Il lavaggio deve avvenire:

- Bagnando ed insaponando le mani con il sapone liquido (non è consentito l'uso di saponi solidi);
- Strofinando accuratamente con particolare attenzione alle unghie e tra le dita per circa 30 sec.-1 minuto;
- Risciacquando abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugando bene con salviette monouso (non utilizzare asciugamani in tessuto o di uso promiscuo)

Prestare attenzione all'uso dei saponi liquidi, in quanto l'uso di saponi ed antisettici possono provocare dermatiti. Per prevenire problemi quali irritazioni, secchezza e/o screpolature, bisogna:

- Non eccedere nelle quantità di sapone.
- Assicurarsi di aver lavato completamente le mani dopo l'uso dei saponi.
- Alternare, se possibile, diversi tipi di sapone.
- Se sensibili ai saponi/antisettici, a fine turno utilizzare creme emollienti e protettive.

Sarebbe preferibile non portare durante il lavoro anelli, bracciali ed orologi.

USO DEI DPI (GUANTI MONOUSO)

Nel caso in cui si verifichi la necessità di contatto con oggetti e/o fluidi che possono essere ragionevolmente fonte di rischio biologico, è necessario indossare appositi guanti per eseguire le operazioni richieste.

- Indossare i guanti (sono sufficienti guanti puliti non sterili) prima di venire a contatto con sangue, liquidi corporei, secreti, escreti e oggetti contaminati;
- Cambiare i guanti dopo il contatto con materiale potenzialmente contaminato;
- Cambiare immediatamente i guanti qualora si verifichi o si abbia il dubbio che gli stessi siano lesi.
- Lavare le mani prima di indossarne dei nuovi.
- Rimuovere subito i guanti dopo l'uso e lavarsi subito le mani.

- Non toccare nessuna parte del proprio corpo con i guanti.
- Non toccare alcuna attrezzatura o oggetto o allontanarsi indossando i guanti.

USO DEI DPI (GUANTI PLURIUSO)

Durante le operazioni di pulizia, l'uso di prodotti chimici, impone l'utilizzo di guanti al fine di evitare il contatto dell'agente chimico con la cute.

I guanti da utilizzare possono essere pluriuso e possono essere utilizzati per le operazioni di pulizia e per lavori grossolani.

Essi possono ovviamente essere utilizzati solo se integri.

A fine lavoro devono essere puliti e riposti secondo i seguenti accorgimenti:

- Sciacquare attentamente le mani con addosso i guanti con acqua e sapone e risciacquare accuratamente.
- Togliere i guanti, controllare che non siano forati ed appenderli per i polsi per farli asciugare.
- Lavarsi le mani.

USO DEI DPI (MASCHERINA/OCCHIALI PROTETTIVI)

Qualora le attività da svolgere prevedano la possibilità di proiezione di schegge e spruzzi di qualsiasi entità, dovranno essere indossati degli occhiali protettivi al fine di evitare che possano colpire l'occhio, Analogamente, quando durante le operazioni di pulizia, etc. preveda il sollevamento di polveri, dovrà essere utilizzata apposita mascherina antipolvere.

USO DEI DPI (CAMICE)

L'uso del camice, durante le attività proprie della mansione, ha il molteplice scopo di proteggere l'operatore dall'imbrattamento dei propri indumenti, di proteggere la cute da eventuali schizzi di qualsiasi liquido e proteggere dalla proiezione di schegge o particelle solide.

A tale scopo il camice deve essere a maniche lunghe con l'elastico ai polsi e tenuto rigorosamente abbottonato.

Qualora si venisse a contatto con agenti biologici, rimuovere il camice al più presto e lavarsi le mani.

VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLA MANSIONE

MANSIONE	<h1 style="margin: 0;">Collaboratore Scolastico</h1>
-----------------	--

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI

DESCRIZIONE	Magnitudo M	Probabilità p	R	RISCHIO
Caduta di oggetti dall'alto- Utilizzo di Scale	2	2	4	Moderato
Contatto cutaneo con detergenti e prodotti per la pulizia	2	1	2	Basso
Schizzi agli occhi di prodotti per la pulizia e lo sgrassaggio	2	1	2	Basso
Elettrocuzione	4	1	4	Moderato
Polveri	2	1	2	Basso
Posture incongrue e movimenti ripetuti	2	1	2	Basso
Movimentazione manuale dei carichi	2	2	4	Moderato

LEGENDA

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

- fra 12 e 16
- fra 6 e 9
- fra 3 e 4
- fra 1 e 2

- Rischio Alto:** individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale (interventi prioritari ed urgenti)
- Rischio Medio:** occorre individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre o la probabilità p o il danno potenziale M
- Rischio Moderato:** occorre verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo e affinare eventualmente le misure già in atto
- Rischio Basso:** i pericoli potenziali sono soddisfacentemente sotto controllo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADOTTATI

DPI	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO
Guanti	Guanti di protezione contro gli agenti chimici	EN 388
Occhiali	Occhiali di protezione contro gli agenti chimici	EN 166 B

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Per quanto sopra detto, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs.81/08, saranno adottate le seguenti misure di tutela:

- a) sarà previsto l'uso degli agenti chimici (prodotti per la pulizia), nelle concentrazioni previste dal fabbricante ed indicate sulle schede di sicurezza del prodotto; saranno preferibilmente adottati prodotti ecologici e poco irritanti per manipolazione e/o inalazione;
- b) i lavoratori addetti, saranno dotati di guanti protettivi (nitrile), e di occhiali di protezione da utilizzare durante l'eventuale diluizione dei prodotti concentrati, nonché formati sull'utilizzo corretto degli stessi;
- c) sarà previsto, previa indicazione del medico competente, il protocollo delle visite mediche;

I lavoratori sono stati istruiti e formati in merito a:

- Rischi e prevenzione attiva sul lavoro
- Obbligo di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia su organi in movimento
- Obbligo di non effettuare pulizie con aria compressa ma con spazzole e/o pennelli
- Obbligo di non indossare indumenti che possano impigliarsi ne braccialetti o altro - raccogliere i capelli lunghi dietro la nuca o munirsi di una cuffia
- Obbligo di indossare calzature chiuse, ben legate al piede, con suola in gomma
- Uso dei dispositivi di protezione individuale a loro forniti (guanti in nitrile ed occhiali di protezione)
- Predisposizione di un sistema di controllo e verifica dell'organizzazione della prevenzione in ciascun posto di lavoro
- Rispetto del divieto di fumare

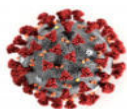
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to prof. Pietro Loconte

IL R.S.P.P.
F.to Ing. Antonio Scocco

IL R.L.S
F.to ins. Daniele Sicuro

(Documento firmato sull'originale agli atti dell'Istituzione Scolastica)

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE AZIENDALE **PER EMERGENZA COVID-19**



1-INFORMAZIONE

- a. Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre ($\geq 37.5^\circ$) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- b. Consapevolezza ed Accettazione da parte di tutto il personale, del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- c. Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- d. Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- e. L'azienda si riserva di adottare sanzioni disciplinari per i dipendenti che non si attengano alle disposizioni aziendali ed espulsive per gli esterni che contravvengano alle disposizioni aziendali

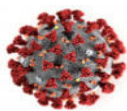
2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà $\geq 37,5^\circ$, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e per gli stessi si riserva di adottare sanzioni disciplinari, in quanto ha infranto il punto 1 lettera a. del presente regolamento. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- I fornitori esterni hanno il divieto di entrare nei reparti/uffici, devono attendere il personale aziendale ed attenersi alle loro disposizioni.
- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è vietato l'utilizzo dei servizi igienici del personale dipendente.
- E' vietato l'accesso ai visitatori esterni, tranne per le imprese di pulizie e di manutenzione, le stesse dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto 2.

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE AZIENDALE **PER EMERGENZA COVID-19**



4-PULIZIA IN AZIENDA

- Ogni giorno l'azienda assicura una adeguata pulizia dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procederà alla pulizia dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (sanificazione) nonché alla loro ventilazione.
- A fine turno sarà effettuata la pulizia di tastiere, schermi touch, mouse, maniglie, con appositi detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi (anche parti di macchine/attrezzature dotate di schermo e tastiere, nonché pulsantiere e comandi).

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, per le quali sono presenti in tutti i settori aziendali idonei mezzi detergenti.
- E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
- E' inutile disinfettare le mani con liquido detergente prima o dopo il lavaggio con acqua e sapone, in quanto le mani adeguatamente lavate con sapone sono già pulite e l'uso ulteriore del detergente non migliora la pulizia ma rappresenta un inutile spreco di prodotto.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Codice di autoregolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
- le mascherine dovranno essere utilizzate solo nei reparti in cui l'attività lavorativa lo esige, ai sensi di quanto dettato dall'O.M.S..
- Ogni lavoratore è obbligato all'utilizzo dei D.P.I. in dotazione.
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è obbligatorio l'uso delle mascherine disponibili.
-

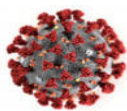
7-GESTIONE SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- L'accesso agli spazi comuni come gli spogliatoi, è permessa per un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano, per gli spogliatoi è opportuno dare la precedenza ai lavoratori addetti a mansioni particolarmente insudicianti.
- Viene garantita la pulizia giornaliera con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK)

- E' assicurato un piano di turnazione dei dipendenti ATA con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
- L'Azienda incentiva la fruizione delle ferie e dei congedi retribuiti.
- Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE AZIENDALE **PER EMERGENZA COVID-19**



9-GESTIONE ORARI DI LAVORO

- Gli orari di ingresso/uscita sono scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).
- È garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria.

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale o al suo responsabile, si procederà al suo allontanamento e a quello degli altri presenti dai locali e si procederà immediatamente a contattare il medico di famiglia e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione e/o dal Ministero della Salute.
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda allontanerà dallo stabilimento, cautelativamente, tutti i suoi contatti stretti, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità sanitaria.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE

- La sorveglianza sanitaria prosegue nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute, privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, in quanto ulteriore misura di prevenzione di carattere generale.

13-AGGIORNAMENTO CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

- È costituito un Comitato per l'aggiornamento delle regole del presente codice di autoregolamentazione costituito dal D.L., R.S.P.P. e R.L.S..

Vieste, 10 aprile 2020

Il Datore di Lavoro
(F.to prof. Pietro Loconte)

Documento firmato sull'originale agli atti dell'Istituzione Scolastica

Ing. Antonio Scocco – R.S.P.P. Comune di Vieste (FOGGIA)

 <p>INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE</p> <p>Ing. Antonio SCOCCO - Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmaengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) FG01318IO0309 Tecnico Competente in Acustica (ENITECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p>PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 1 di 11</p>
--	---	--

PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING

Legge 22 maggio 2017 n. 81

**aggiornato al DPCM 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020
Integrazione alla valutazione dei rischi COVID-19**

L'art. 2 lettera r) del DPCM del 8 marzo 2020 dispone che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro.

Art. 22 comma 1 legge n. 81/2017 Obbligo informativa

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo smart worker.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti indoor e outdoor diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Rispettare le indicazioni previste dalla presente informativa.
- Evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le

 <p>INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE</p> <p>Ing. Antonio SCOCCO - Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmaengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) FG01318100309 Tecnico Competente in Acustica (ENITECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p align="center">PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 2 di 11</p>
--	--	--

esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in smart working.

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;

 <p>INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE</p> <p>Ing. Antonio SCOCCO - Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmoengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) FG01318100309 Tecnico Competente in Acustica (ENITECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p style="text-align: center;">PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 3 di 11</p>
--	---	--

- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle eventualmente consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: notebook, tablet e smartphone.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine shuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra

 <p>INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE</p> <p>Ing. Antonio SCOCCO Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmoengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) F601318100309 Tecnico Competente in Acustica (ENITECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p>PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 4 di 11</p>
---	---	--

spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);

- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

 <p>INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE</p> <p>Ing. Antonio SCOCCO - Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmoengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) FG01318100309 Tecnico Competente in Acustica (ENITECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p style="text-align: center;">PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 5 di 11</p>
--	---	--

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del notebook con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I tablet sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli smartphone sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di tablet e smartphone si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;

 <p>INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE</p> <p>Ing. Antonio SCOCCO - Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmoengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) FG01318IO0309 Tecnico Competente in Acustica (ENTECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p>PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 6 di 11</p>
---	---	--

- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.
- I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:
 - non tenere i dispositivi nel taschino;
 - in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
 - evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
 - un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.



Lavora in modalità sicura anche da casa

Le 10 Regole da seguire per una maggiore Cyber Sicurezza dei propri dati

<p>01</p>	<p>BACKUP Effettua giornalmente i Backup dei tuoi dati su dispositivi esterni (es. HD, Flashdrive, etc)</p>	<p>06</p>	<p>VPN Usa sempre connessioni sicure (Virtual Private Network) tra il tuo PC ed il server contenente i dati sensibili</p>
<p>02</p>	<p>PASSWORD Utilizza password robuste (almeno 8 caratteri e con caratteri speciali). In particolare quando condividi i dati all'esterno</p>	<p>07</p>	<p>CONDIVISIONE Non usare strumenti di condivisione dati pubblici (es. Wetransfer) ma cloud privati (es. Google Cloud, Azure, DropBox), proteggendo i dati con password robuste</p>
<p>03</p>	<p>ANTIVIRUS Installa sistemi di Antivirus sia sul tuo computer che sul tuo smartphone e tienili costantemente aggiornati</p>	<p>08</p>	<p>CRITTOGRAFIA Utilizza strumenti di crittografia della posta elettronica, in caso di condivisione di dati sensibili</p>
<p>04</p>	<p>ALLEGATI Fai attenzione ad email ingannevoli e non aprire allegati. Nel caso cancella la email e notifica l'accaduto al responsabile della sicurezza</p>	<p>09</p>	<p>PROCEDURE Implementa e segui le procedure di sicurezza, in termini di SW da utilizzare e azioni da intraprendere in caso di data breach (perdita dati)</p>
<p>05</p>	<p>SOCIAL ENGINEERING Fai attenzione ad attacchi di ingegneria sociale. Non condividere informazioni sensibili con terzi non autorizzati</p>	<p>10</p>	<p>ACCESSI Implementa e assicurati di tracciare gli accessi (Log-In e Log-Out) degli utenti ai sistemi e postazioni di lavoro</p>

 <p>Ing. Antonio SCOCCO - Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmoengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) FG01318IO0309 Tecnico Competente in Acustica (ENTECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p>PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 8 di 11</p>
---	--	---

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);

 <p>Ing. Antonio SCOCCO - Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmoengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) FG01318100309 Tecnico Competente in Acustica (ENTECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p>PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 9 di 11</p>
---	--	---

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

 <p>INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE</p> <p>Ing. Antonio SCOCCO - Safety Engineer Viale XXIV maggio° 13 - 71019 Vieste (FG) Tel: 3384353595 - E-mail: sigmoengine@tiscali.it Esperto nella Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Esperto antincendio (L. 818/1984) FG01318100309 Tecnico Competente in Acustica (ENITECA 6734) Tecnico certificatore Ambientale Esperto nella Gestione Tecnica dell'Emergenza Sismica</p>	<p style="text-align: center;">PROCEDURA GESTIONALE INFORMATIVA SMART WORKING</p> 	<p>Ed. 1 Rev. 0 Data: 16/04/2020</p> <hr/> <p>Pagina 10 di 11</p>
--	---	---

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO “AGILE”

Indicazioni generali:

- avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustibili;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua, coperte, estintori, ecc.);
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.



Smart working: il vademecum per lavorare online in sicurezza



Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza di averne condiviso pienamente il contenuto.

Data _____

Firma del Datore di Lavoro _____

Firma del Lavoratore _____

Firma del RLS _____

